



COMUNE DI NAPOLI

**Direzione Centrale**

*Pianificazione e Gestione del Territorio- Sito Unesco*

*Servizio Programma Unesco e Valorizzazione Città Storica*

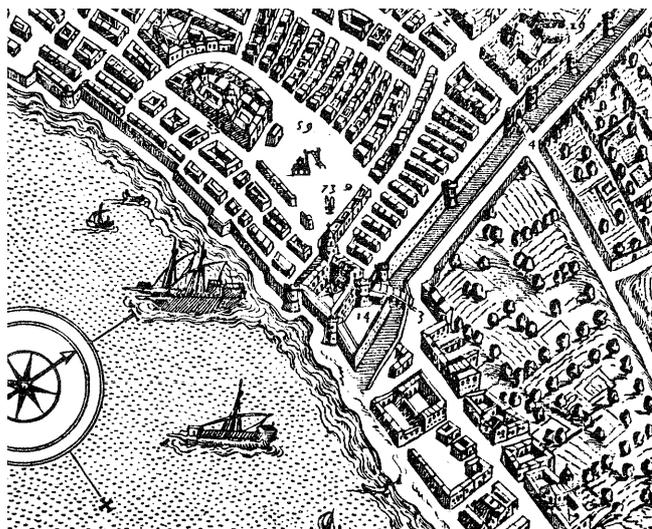
## Torri del Carmine



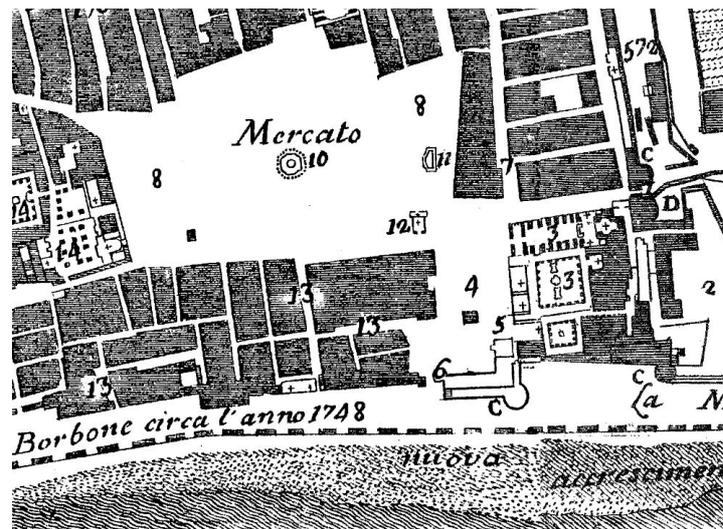
**Ubicazione:** Via Marina



Via Egiziaca a Pizzofalcone, 75 · 80132 Napoli · Italia · **tel.** (+39) 081 7956076/77/78/79/80 · **fax** (+39) 081 7956081  
[edilizia.monumentale@comune.napoli.it](mailto:edilizia.monumentale@comune.napoli.it) · [www.comune.napoli.it](http://www.comune.napoli.it)



Lafreya\_ 1566



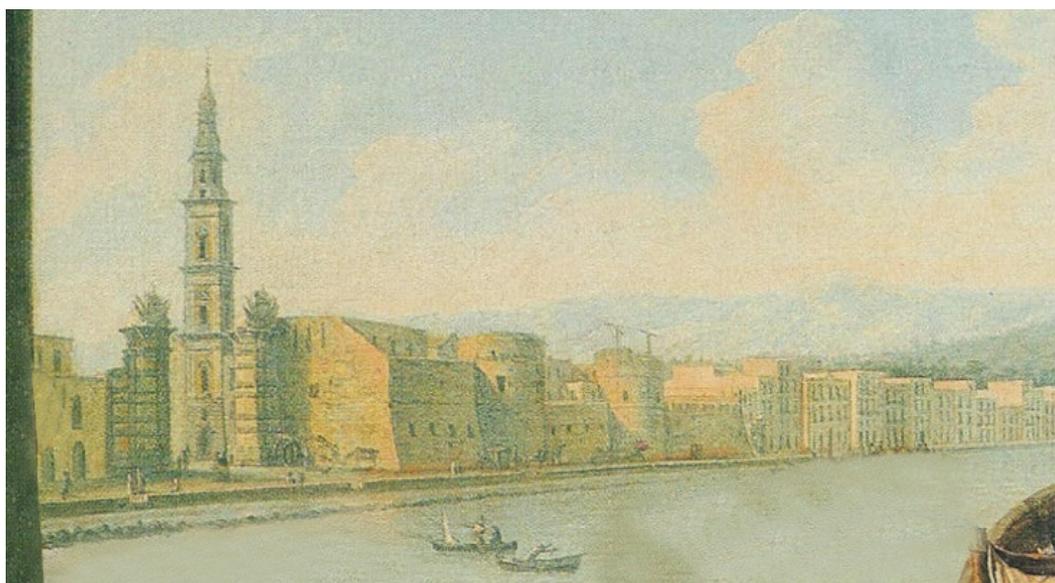
Noja\_ 1775

**Descrizione:** Sulla via Marina sono presenti due delle torri che facevano parte del demolito Castello del Carmine e della cinta muraria aragonese della città di Napoli, la Brava ed il Trono (nota anche come Torre Spinella, risalente al XV secolo). Il castello del Carmine fu edificato nel 1382 da Carlo III di Durazzo (sovrano del periodo angioino), l'edificio fu collocato volutamente all'angolo meridionale della cinta muraria cittadina come baluardo difensivo, in prossimità di un torrione chiamato Sperone, laddove un tempo proliferavano gli acquitrini della Palus neapolitana. Si tratta di una delle realizzazioni militari più recenti rispetto alle analoghe costruzioni della città di Napoli, dovute al ritardo nella conurbazione dell'area orientale ed alla necessità di difenderla dagli attacchi provenienti da oriente, sia via mare che da terra. A differenza, però, degli altri fabbricati (Castel dell'Ovo, Castel Capuano, etc.) non presentava arredi di lusso né sale regali, essendo esclusivamente adibito ad uso militare.

Il progetto originale presentava due torri cilindriche, un elevato torrione e mura merlate congiunte da robusti blocchi di piperno. Il castello fu teatro, appena quattro anni dopo la sua costruzione, della battaglia che vedeva contrapposti Luigi II d'Angiò e Ladislao di Durazzo. Ulteriori modifiche furono realizzate nel 1484, quando le mura della città furono ampliate e modificate dagli aragonesi: per volere di Ferdinando I d'Aragona, si decise di arricchire le mura partendo dal maggior torrione presente presso il Castello del Carmine. Nel 1512, a causa di un'alluvione, il torrione principale fu riedificato in forma quadrata. Un'ultima modifica avvenne nel 1662 quando, a seguito delle mutate condizioni belliche, fu seriamente rimaneggiato dal punto di vista militare, conferendo maggiore risalto agli arredi e alle stanze che avrebbero dovuto ospitare i capitani di ventura e i mercenari più esigenti. Fra il 1647-1648, durante la rivolta di Masaniello, fu la dimora del capopopolo Gennaro Annese. Tra gli eventi più celebri che si sono svolti in questa sede si ricordano la proclamazione

della “Serenissima Real Repubblica Napolitana” che, però, durò solo alcuni giorni, la congiura di Macchia, nel 1707, che anticipò l'arrivo degli Austriaci ed, infine, l'occupazione delle truppe francesi di Championnet nel 1799.

Il castello venne demolito nel 1906 per rettificare l'ultimo tratto del corso Garibaldi. Al suo posto sorse la caserma Sani in stile neorinascimentale. Oggi dell'antico castello restano solo le due torri che si presentano in pessimo stato di conservazione e la cui area circostante è oggetto di degrado ed abbandono. Sono presenti dissesti statici, parti mancanti e/o distacchi.



### Informazioni Tecniche

Dimensioni\_ Torre Spinella

Altezza : 9 m + 2 m sotto livello strada

Diametro: 14,20 m Perimetro (circonferenza): 44,5 m

Dimensioni\_ Torre Brava

Altezza : 11m + 2 m sotto livello strada

Diametro: 14,45 m Perimetro (circonferenza): 45,4 m

**Materiali:** tufo, piperno, laterizio

**Stato di conservazione (pessimo, mediocre, discreto, buono):** pessimo.

**Analisi degrado (riferimento classi “Lessico NorMaL 1/88”):** macchia, patina, patina biologica, fratturazione, mancanza.

**Tipologia dell'Intervento:** Diserbo dalla vegetazione. Rimozione e trasporto in discarica dei rifiuti speciali depositati all'interno dello scavo che circonda le torri. Pulitura superfici lapidee. Consolidamento strutturale. Protezione finale dei materiali lapidei. Per l'esecuzione di tutte le fasi di lavorazione dovrà realizzarsi un idoneo sistema di ponteggi, reso a norma e debitamente calcolato, dotato di idonei sistemi di sicurezza e di uno o più argani e/o paranchi per la movimentazione delle opere. L'allestimento di cantiere non dovrà interferire con la viabilità pedonale e carrabile della zona.

**Stima da quadro economico:** 605.000 Euro **di cui per lavori:** 486.000 Euro

Via Egiziaca a Pizzofalcone, 75 · 80132 Napoli · Italia · tel. (+39) 081 7956076/77/78/79/80 · fax (+39) 081 7956081  
edilizia.monumentale@comune.napoli.it · www.comune.napoli.it

**Tempi per la progettazione:** 120 gg

**Durata dei lavori:** 120 gg

**Categoria lavori:** OG2 Classif. II

**Attrattività della zona:** Elevata. Le torri sono site in via Marina strada caratterizzata da un'intensa circolazione di automobili e mezzi pubblici.

**Tipologia di Pubblicità:** su recinzione di cantiere e/o su ponteggio

**Dimensioni di massima della recinzione di cantiere:**

Torre Spinella\_ Perimetro: 57 m  
Altezza: 2 m

Torre Brava\_ Perimetro: 63,54 m  
Altezza: 2 m

**Dimensioni di massima del ponteggio:**

Torre Spinella\_ Perimetro: 50,01 m  
Altezza: 11 m

Torre Brava\_ Perimetro: 51,72 m  
Altezza: 13 m

